

41.

Vrīhidrauṇika

03245001 vaiśampāyana uvāca

Vaiśampāyana disse:

03245001a vane nivasatām teṣām pāṇḍavānām mahātmanām

nella foresta i pāṇḍava grand'anime, risiedendo

03245001c varṣāny ekādaśātīyuh kṛcchreṇa bharatarṣabha

miseramente, undici anni passarono, o toro dei bhārata,

03245002a phalamūlāsānās te hi sukhārhā duḥkham uttamam

nutrendosi di frutta e radici, essi meritevoli di felicità, il supremo dolore,

03245002c prāptakālam anudhyāntaḥ sehur uttamapūruṣāḥ

vincevano pensando al loro momento, quei migliori uomini.

03245003a yudhiṣṭhira tu rājarsir ātmakarmāparādhajam

Yudhiṣṭhira quel regale ṛṣi, al supremo dolore

03245003c cintayan sa mahābāhur bhrātṛṇām duḥkham uttamam

dei fratelli pensando quel grandi-braccia, nato da un suo proprio fallo,

03245004a na suṣvāpa sukham rājā hṛdi śalyair ivārpitaiḥ

non dormiva felice il re, come col cuore da dardi colpito,

03245004c daurātmyam anupaśyaṃs tat kāle dyūtodbhavasya hi

guardando a quella depravazione che fu al tempo in cui nacque la partita,

03245005a saṃsmaran paruṣā vācaḥ sūtaputrasya pāṇḍavaḥ

il pāṇḍava ricordando le offensive parole del figlio del sūta,

03245005c niḥśvāsaparamo dīno bibhrat kopaviṣaṃ mahat

fortemente sospirando, depresso tratteneva il grande veleno dell'ira.

03245006a arjuno yamajau cobhau draupadī ca yaśasvinī

Arjuna ed entrambi i gemelli, e Draupadī bellissima,

03245006c sa ca bhīmo mahātejāḥ sarveṣāṃ uttamo balī

e Bhīma dalla grande potenza, il più forte di tutti,

03245006e yudhiṣṭhiraṃ udikṣantaḥ sehur duḥkham anuttamam

scorgendo Yudhiṣṭhira sopportavano quell'infinito dolore,

03245007a avasiṣṭam alpakālam manvānāḥ puruṣarṣabhāḥ

e pensando che restava ancora poco tempo, quei tori fra gli uomini,

03245007c vapur anyad ivākārṣur utsāhāmarṣaceṣṭitaiḥ

quasi mostravano un altro corpo e sopportavano frenando l'impazienza,

03245008a kasya cit tv atha kālasya vyāsaḥ satyavatīsutāḥ

ad un certo tempo Vyāsa, il figlio di Satyavatī,

03245008c ājagāma mahāyogī pāṇḍavān avalokakaḥ

quel grande yogin, giungeva a far visita ai pāṇḍava,

03245009a tam āgatam abhipreṣya kuntīputro yudhiṣṭhiraḥ

lui arrivare avendo visto, il figlio di Kuntī Yudhiṣṭhira,

03245009c pratyudgamyā mahātmānam pratyagrḥṇād yathāvidhi

alzatosi incontro al grand'anima, lo accoglieva secondo le regole,

03245010a tam āsinam upāsinaḥ śuśrūṣur niyatendriyaḥ

e vicino a lui seduto, sedendosi, a lui attento, coi sensi domati,

03245010c toṣayan praṇipātēna vyāsaṃ pāṇḍavanandanaḥ

gratificava Vyāsa col gettarsi ai suoi piedi il rampollo di Pāṇḍu,
03245011a tān avekṣya kṛśān pautrān vane vanyena jīvataḥ
magri vedendo i nipoti, che vivevano nella foresta,
03245011c maharṣir anukampārtham abravīd bāṣpagadgam
quel grande ṛṣi, diceva quasi balbettando per le lacrime:
03245012a yudhiṣṭhira mahābāho śṛṇu dharmabhṛtām vara
“ Yudhiṣṭhira grandi-braccia, ascolta o migliore dei sostenitori del dharma,
03245012c nātapatatapasah putra prāpnuvanti mahat sukham
quanti non son provati dal tapas, non ottengono una grande felicità,
03245013a sukhaduḥkhe hi puruṣaḥ paryāyeṇopasevate
nel piacere e nel dolore l'uomo, alternativamente si dibatte,
03245013c nātyantam asukham kaś cit prāpnoti puruṣarṣabha
e nessuna eccessiva infelicità o toro degli uomini, ottiene
03245014a prajñāvāms tv eva puruṣaḥ saṃyuktaḥ parayā dhiyā
il saggio uomo, che adopera il supremo pensiero,
03245014c udayāstamayajño hi na śocati na hṛṣyati
che conosce il sorgere e cessare, non si duole e non gioisce,
03245015a sukham āpatitaṃ seved duḥkham āpatitaṃ sahet
accetta la felicità capitata, e sopporta il capitato dolore,
03245015c kālaprāptam upāsita sasyānām iva karṣakaḥ
e attende il giusto tempo del raccolto come il seminatore,
03245016a tapaso hi param nāsti tapasā vindate mahat
nulla v'è di superiore al tapas, col tapas molto si trova,
03245016c nāsādhyam tapasaḥ kim cid iti budhyasva bhārata
nulla vi è di inconquistabile dal tapas, di questo sii certo o bhārata,
03245017a satyam ārjavam akrodhaḥ saṃvibhāgo damaḥ śamaḥ
sincerità, onestà, assenza d'ira, donazioni, autocontrollo, pace interiore,
03245017c anasūyāvihimsā ca śaucam indriyasamyamaḥ
assenza di invidia e non violenza, e purezza e controllo dei sensi,
03245017e sādhanāni mahārāja narāṇām puṇyakarmaṇām
questi o grande re, gli scopi degli uomini dalle pure azioni,
03245018a adharmarucayo mūḍhās tiryaggatiparāyaṇāḥ
compiaciuti nell'adharma gli sciocchi, seguaci della falsa meta,
03245018c kṛcchrām yonim anuprāpya na sukham vindate janāḥ
una sventurata nascita ottenendo, queste genti non trovano la felicità,
03245019a iha yat kriyate karma tat paratropabhujyate
l'azione che si compie quaggiù si gode nell'aldilà,
03245019c tasmāc charīram yuñjīta tapasā niyamena ca
perciò che eserciti il corpo col tapas e col controllo,
03245020a yathāśakti prayacchec ca saṃpūjyābhipraṇamya ca
secondo possibilità doni, e venerando e prostrandosi,
03245020c kāle pātre ca hṛṣṭātmā rājan vigatamatsarah
al tempo del pasto, con lieto animo, rigettata ogni inimicizia,
03245021a satyavādī labhetāyur anāyāsam athārjavī
il sincero dalla buona condotta, otterrà facilmente lunga vita,
03245021c akrodhano 'nasūyaś ca nirvṛtiṃ labhate parām
senza adirarsi, privo di invidia, la suprema beatitudine ottiene,
03245022a dāntaḥ śamaparaḥ śāśvat parikleśam na vindati
il trattenuto, il perennemente tranquillo, non conosce sofferenza,

03245022c na ca tapyati dāntātmā dṛṣṭvā paragatām śriyam
né è tormentato chi ha raffrenato spirito, vedendo la fortuna andata altrove,

03245023a samvibhaktā ca dātā ca bhogavān sukhavān naraḥ
chi i beni condivide, chi dona, quest'uomo che possiede beni e felicità,

03245023c bhavaty ahimsakaś caiva paramārogyam aśnute
diviene privo di violenza, e ottiene la suprema sanità,

03245024a mānyān mānayitā janma kule mahati vindati
onorando i degni di onore, la nascita ottiene in una grande famiglia,

03245024c vyasanair na tu saṁyogaṁ prāpnoti vijitendriyaḥ
chi ha vinto i sensi, non cade in grembo alle sventure,

03245025a śubhānuśayabuddhir hi saṁyuktaḥ kāladharmāṇā
con la mente unita al bene, fornito del dharma per ogni tempo,

03245025c prādurbhavati tadyogāt kalyāṇamatir eva saḥ
egli appare, per questa unione, di felice pensiero.”

03245026 yudhiṣṭhira uvāca
Yudhiṣṭhira disse:

03245026a bhagavan dānadharmāṇāṁ tapaso vā mahāmune
“ o venerabile, del tapas e dei dharma del dono o grande muni,

03245026c kim svid bahugunaṁ pretya kim vā duṣkaram ucyate
quale di questi dà buone cose nell'aldilà, o quale il più difficile è detto?”

03245027 vyāsa uvāca
Vyāsa disse:

03245027a dānān na duṣkarataraṁ pṛthivyām asti kim cana
“ nulla si trova sulla terra più difficile del donare,

03245027c arthe hi mahatī tṛṣṇā sa ca duḥkhena labhyate
chi è avido di grande ricchezze dal dolore è soverchiato,

03245028a parityajya priyān prāṇān dhanārthaṁ hi mahāhavam
abbandonando pure la cara vita, per aver ricchezza, nel grande fuoco

03245028c praviśanti narā vīrāḥ samudram aṭavīm tathā
entrano gli uomini valorosi, come nel mare e nella foresta,

03245029a kṛṣigorakṣyam ity eke pratipadyanti mānavāḥ
alcuni uomini così si dedicano all'agricoltura e all'allevamento,

03245029c puruṣāḥ preṣyatām eke nirgacchanti dhanārthinaḥ
altri uomini si prestano al servire desiderosi di ricchezza,

03245030a tasya duḥkhārjitasyaivam parityāgaḥ suduṣkaraḥ
dolorosa è la separazione da quanto guadagnato, e difficile a farsi,

03245030c na duṣkarataraṁ dānāt tasmād dānaṁ mataṁ mama
non vi è cosa più difficile del donare, perciò per mia opinione, il donare

03245031a viśeṣas tv atra vijñeyo nyāyenopārjitaṁ dhanam
puoi ritenere qui superiore anche per logica, e la ricchezza acquisita,

03245031c pātre deśe ca kāle ca sādhubhyaḥ pratipādayet
al giusto tempo e luogo deve essere data via dai virtuosi,

03245032a anyāyasamupāttena dānadharmo dhanena yaḥ
con ricchezza acquisita ingiustamente, la pratica del dono che

03245032c kriyate na sa kartāraṁ trāyate mahato bhayāt
si compie non salva l'autore dalla grande paura,

03245033a pātre dānaṁ svalpam api kāle dattaṁ yudhiṣṭhira
al tempo appropriato, un dono anche piccolo dato o Yudhiṣṭhira,

03245033c manasā suviśuddhena pretyānantaphalaṁ smṛtam

con mente purissima, è ritenuto come un infinito frutto dell'aldilà,
03245034a atrāpy udāharantīmam itihāsaṃ purātanam
così pure dichiarano in una antica storia,
03245034c vṛīhidroṇaparityāgād yat phalaṃ prāpa mudgalaḥ
che Mudgala, distribuendo un secchio di riso, ottenne quel frutto.”

03246001 yudhiṣṭhira uvāca

Yudhiṣṭhira disse:

03246001a vṛīhidroṇaḥ parityaktaḥ kathaṃ tena mahātmanā

“ in che modo quel grand'anima dette via un secchio di riso?

03246001c kasmai dattaś ca bhagavan vidhinā kena cāttha me

e a chi lo diede e in quale modo o venerabile dimmi,

03246002a pratyakṣadharmā bhagavān yasya tuṣṭo hi karmabhiḥ

vedendo il dharma del virtuoso che è soddisfatto delle sue azioni,

03246002c saphalaṃ tasya janmāhaṃ manye saddharmacāriṇaḥ

io penso che questo praticante del santo dharma ottenga una nascita fruttuosa.”

03246003 vyāsa uvāca

Vyāsa disse:

03246003a śiloṅchavṛttir dharmātmā mudgalaḥ saṃśitavrataḥ

“ spigolando granaglie, Mudgala anima giusta, dai fermi voti,

03246003c āsīd rājan kurukṣetre satyavāg anasūyakaḥ

viveva quel sincero uomo, privo di invidia o re, a kurukṣetra,

03246004a atithivratī kriyāvāms ca kāpotīm vṛttim āsthitaḥ

devoto agli ospiti, e intento ai riti, pur vivendo la vita di un piccione,

03246004c satram iṣṭikṛtaṃ nāma samupāste mahātapāḥ

quel grande asceta era intento ad un sattra chiamato iṣṭikṛta,

03246005a saputradāro hi muniḥ pakṣāhāro babhūva saḥ

il muni assieme a moglie e figlio prendeva i pasti per una quindicina,

03246005c kapotavṛtṭyā pakṣeṇa vṛīhidroṇam upārjayat

alla maniera di un piccione per l'altra quindicina raccoglieva una secchia di riso,

03246006a darśaṃ ca paurṇamāsaṃ ca kurvan vigatamatsaraḥ

e celebrato i riti di luna nuova e piena, senza invidie,

03246006c devatātithiśeṣeṇa kurute dehayāpanam

e coi resti delle offerte agli dèi e agli ospiti sostentava il corpo,

03246007a tasyendraḥ sahito devaiḥ sāksāt tribhuvaneśvaraḥ

e Indra in persona il signore del trimundio assieme agli dèi, la sua

03246007c pratyagṛhṇān mahārāja bhāgaṃ parvaṇi parvaṇi

offerta o grande re accettava in ciascun giorno di congiunzione lunare,

03246008a sa parvakālaṃ kṛtvā tu munivṛtṭyā samanvitaḥ

egli passati quei giorni, fermo restando nella condotta da muni,

03246008c atithibhyo dadāv annaṃ prahr̥ṣṭenāntarātmanā

agli ospiti dava il cibo, con la gioia nell'anima,

03246009a vṛīhidroṇasya tadaho dadato 'nnaṃ mahātmanaḥ

e nel medesimo giorno, della secchia di riso, il cibo dato dal grand'anima,

03246009c śiṣṭaṃ mātsaryahīnasya vardhaty atithidarśanāt

il rimanente di quel privo di invidia, cresceva sotto lo sguardo degli ospiti,

03246010a tac chatāny api bhūñjanti brāhmaṇānām maṇiṣiṇām

che pure cento saggi brahmani potevano mangiare,

03246010c munes tyāgaviśuddhyā tu tadannaṃ vṛddhim ṛcchati

e quel cibo, a retribuzione del donare del muni, diventava maggiore,
03246011a taṃ tu śúsrāva dharmiṣṭhaṃ mudgalaṃ saṃsītavratam
avendo udito del giusto Madgala dai fermi voti,
03246011c durvāsā nṛpa digvāsās taṃ athābhyājagāma ha
Durvāsas o re, nudo mendico, da lui si recava,
03246012a bibhrac cāniyataṃ veṣam unmatta iva pāṇḍava
e avendo un diverso aspetto quasi di pazzo o pāṇḍava,
03246012c vikacaḥ paruṣā vāco vyāharan vividhā muniḥ
il muni pelato, pronunciando varie male parole,
03246013a abhigamyātha taṃ vipram uvāca munisattamaḥ
avvicinato quindi quel savio diceva quel migliore dei muni:
03246013c annārthinam anuprāptaṃ viddhi mām munisattama
' sappi o migliore dei muni che io sono giunto in cerca di cibo.'
03246014a svāgataṃ te 'stv iti muniṃ mudgalaḥ pratyabhāṣata
' benvenuto tu sia.' Mudgala rispondeva al muni,
03246014c pādyam ācamanīyaṃ ca prativedyānnaṃ uttamam
e acqua per i piedi e per l'acamana offrendo, cibo eccellente,
03246015a prādāt sa tapasopāttaṃ kṣudhitāyātithivratī
quell'asceta per voto ospitale, dava in dono all'affamato,
03246015c unmattāya parām śraddhām āsthāya sa dhṛtavrataḥ
suprema fede avendo quel fermo nei voti che lui fosse folle,
03246016a tatas tadannaṃ rasavat sa eva kṣudhayānvitaḥ
quindi allora quel cibo gustoso pieno di fame,
03246016c bubhuje kṛtsnam unmattaḥ prādāt tasmai ca mudgalaḥ
mangiava interamente, quel folle, e a lui ancora ne dava Mudgala,
03246017a bhuktvā cānnaṃ tataḥ sarvam ucchiṣṭenātmanas tataḥ
e mangiato tutto il cibo ancora col boccone in bocca,
03246017c athānulilipe 'ṅgāni jagāma ca yathāgatam
si ungeva le membra e se ne andava dove voleva,
03246018a evaṃ dvitiye saṃprāpte parvakāle manīṣiṇaḥ
giunto una seconda volta il tempo della fase lunare, arrivando
03246018c āgamyā bubhuje sarvam annam uñchopajīvinaḥ
egli mangiava tutto il cibo di quel saggio che viveva spigolando,
03246019a nirāhāras tu sa munir uñcham ārjayate punaḥ
e digiunando quel muni di nuovo andava a spigolare,
03246019c na cainaṃ vikriyām netum aśakan mudgalaṃ kṣudhā
né questa afflizione subita era in grato di condurre all'ira Mudgala,
03246020a na krodho na ca mātsaryaṃ nāvamāno na sambhramaḥ
né ira, né invidia, né mancanza di rispetto, né agitazione,
03246020c saputradāram uñchantam āviveśa dvijottamam
entrava in quel migliore dei ri-nati che andava spigolando con moglie e figlio,
03246021a tathā taṃ uñchadharmāṇaṃ durvāsā munisattamam
Durvāsas al migliore dei muni, intento nella regola dello spigolare,
03246021c upatasthe yathākālaṃ ṣaṭkṛtvaḥ kṛtaniścayaḥ
andava risoluto al tempo giusto per sei volte,
03246022a na cāsyā mānasaṃ kiṃ cid vikāraṃ dadṛśe muniḥ
e nessuna alterazione della mente il muni vedeva in lui
03246022c śuddhasattvasya śuddhaṃ sa dadṛśe nirmalaṃ manaḥ
che era di animo puro, egli ne vedeva la mente brillare pura,

03246023a tam uvāca tataḥ prītaḥ sa munir mudgalaṃ tadā
a Mudgala allora diceva contento, quel muni:
03246023c tvatsamo nāsti loke 'smin dātā mātsaryavarjitaḥ
' generoso a te pari, e privo di ogni invidia non vi è al mondo,
03246024a kṣud dharmasamjñāṃ praṇudaty ādatte dhairyam eva ca
la fame scaccia ogni segno di dharma, e porta via pure l'intelligenza,
03246024c viṣayānusāriṇī jihvā karṣaty eva rasān prati
la lingua seguendo il proprio scopo, corre verso i sapori,
03246025a āhāraprabhavāḥ prāṇā mano durnigrahaṃ calaṃ
dal cibo nasce la vita, e la mobile mente è arduo mantenerla ferma,
03246025c manasaś cendriyāṇāṃ cāpy aikāgryaṃ niścitaṃ tapaḥ
la concentrazione della mente e dei sensi, è certamente il tapas,
03246026a śrameṇopārjitaṃ tyaktuṃ duḥkhaṃ śuddhena cetasā
di trascurare il dolore nato dalla fatica, con mente pura,
03246026c tat sarvaṃ bhavatā sādho yathāvad upapāditaṃ
in tutto questo ti sei impegnato o virtuoso secondo le regole,
03246027a prītāḥ smo 'nugrhitāś ca sametya bhavatā saha
felici noi siamo e obbligati incontrandoti, con te sono sempre
03246027c indriyābhijayo dhairyam saṃvibhāgo damaḥ śamaḥ
vittoria sui sensi, intelligenza, condivisione, autocontrollo e calma,
03246028a dayā satyaṃ ca dharmas ca tvayi sarvaṃ pratiṣṭhitam
in te compassione, sincerità e dharma interamente sono radicati,
03246028c jitās te karmabhir lokāḥ prāpto 'si paramāṃ gatim
e vinti i mondi con le tue azioni, hai ottenuto la suprema meta,
03246029a aho dānaṃ vighuṣṭam te sumahat svargavāsibhiḥ
il tuo grandissimo donare, risuona tra gli abitanti del cielo,
03246029c saśarīro bhavān gantā svargaṃ sucaritavrata
e col tuo corpo tu andrai in paradiso o fermo nelle osservanze.'
03246030a ity evaṃ vadatas tasya tadā durvāsaso muneḥ
così avendo parlato allora il muni Durvāsas,
03246030c devadūto vimānena mudgalaṃ pratyupasthitaḥ
un messaggero degli dèi raggiungeva Mudgala con una carro volante,
03246031a hamsasārasayuktena kiṅkiṇjālamālinā
aggiogato a cigni e oche selvatiche, inghirladato di reti di campanelli,
03246031c kāmāgena vicitreṇa divyagandhavatā tathā
da quel variegato carro volante, che emanava un divino aroma,
03246032a uvāca cainaṃ vipraṣṣim vimānaṃ karmabhir jitaṃ
e diceva al savio ṛṣi: ' il carro volante hai vinto col tuo agire,
03246032c samupāroha saṃsiddhiṃ prāpto 'si paramāṃ mune
sali, tu hai ottenuto la suprema perfezione o muni.'
03246033a tam evaṃvādinam ṛṣir devadūtam uvāca ha
a quel divino messaggero che così parlava, il ṛṣi diceva dunque:
03246033c icchāmi bhavatā proktān guṇān svarganivāsinām
' io desidero che tu mi narri delle qualità degli abitanti del paradiso,
03246034a ke guṇās tatra vasatām kim tapaḥ kaś ca niścayaḥ
quali sono le qualità di coloro che là abitano? quale il tapas? e quale il loro scopo?
03246034c svarge svargasukhaṃ kim ca doṣo vā devadūtake
in paradiso, quale divina felicità vi è o quale vizio o messaggero degli dèi?
03246035a satām saptapadaṃ mitram āhuḥ santaḥ kulocitāḥ

i virtuosi di nobile famiglia dicono che con sette passi si diviene amico dei buoni,
03246035c mitratām ca puraskṛtya pṛcchāmi tvām ahaṃ vibho
e in nome dell'amicizia io a te chiedo o splendente,
03246036a yad atra tathyaṃ pathyaṃ ca tad bravīhy avicārayan
che qui la vera via tu mi indichi senza esitare,
03246036c śrutvā tathā kariṣyāmi vyavasāyaṃ girā tava
e uditola, allora io mi determinerò alle tue parole.'

03247001 devadūta uvāca
il messaggero divino disse:
03247001a maharṣe 'kāryabuddhis tvaṃ yaḥ svargasukham uttamam
' o grande ṛṣi, di impropria opinione tu sei, che la suprema felicità del cielo
03247001c saṃprāptaṃ bahu mantavyaṃ vimṛśasy abudho yathā
ottenuta, molto supponendo ti informi come uno sciocco,
03247002a upariṣṭād asau loko yo 'yaṃ svar iti saṃjñitaḥ
sopra questo mondo, v'è quello che è detto il paradiso,
03247002c ūrdhvagaḥ satpathaḥ śaśvad devayānacaro mune
che sta in alto, ha buone strade ed è sempre percorso dai carri divini o muni,
03247003a nātapatasah puṃso nāmahāyajñayājinaḥ
né gli uomini privi di tapas, né chi non compie grandi sacrifici,
03247003c nānṛtā nāstikāś caiva tatra gacchanti mudgala
né gl'ingannatori e neppure i non credenti, là possono andare o Mudgala,
03247004a dharmātmāno jitātmānaḥ śāntā dāntā vimatsarāḥ
le anime giuste, che hanno sé stessi vinto, i tranquilli, i controllati, privi d'invidie,
03247004c dānadharmaratāḥ puṃsaḥ sūrās cāhatalakṣaṇāḥ
gli uomini felici nel dono e nel dharma, e i guerrieri coi segni delle ferite,
03247005a tatra gacchanti karmāgryaṃ kṛtvā śamadamātmakam
là vanno, quella miglior azione facendo che è la pace e il controllo di sé,
03247005c lokān puṇyākṛtām brahman sadbhir āsevītān ṛbhiḥ
nei mondi dei bene agenti, o brahmano, frequentati dagli uomini virtuosi,
03247006a devāḥ sādhyās tathā viśve marutaś ca maharṣibhiḥ
gli dèi, e i sādhyā, i viśvedeva, e i marut coi grandi ṛṣi,
03247006c yāmā dhāmās ca maudgalya gandharvāpsarasas tathā
gli yāma, e i dhāma, o Mudgala, e i gandharva e le apsaras,
03247007a eṣāṃ devanikāyānām pṛthak pṛthag anekaśaḥ
di queste schiere divine, ciascuna in gran numero,
03247007c bhāsvantaḥ kāmasaṃpannā lokās tejomayāḥ śubhāḥ
sono i mondi splendenti, fatti di luce, bellissimi, forniti di ogni desiderio,
03247008a trayastrīṃśat sahasrāṇi yojanānām hiraṇmayāḥ
di trentatre mila yojana, e fatto d'oro,
03247008c meruḥ parvatarāḍ yatra devodyānāni mudgala
è il meru il re dei monti, dove vi sono i giardini degli dèi o Mudgala,
03247009a nandanādīni puṇyāni vihārāḥ puṇyakarmaṇām
santi, con quello di Indra in testa, sono luoghi di piacere per i bene agenti,
03247009c na kṣutpipāse na glānir na śītoṣṇabhayaṃ tathā
non fame né sete, non fatica, né paura del caldo e del freddo,
03247010a bibhatsam aśubhaṃ vāpi rogā vā tatra ke cana
o anche disgusto per il brutto, o alcuna malattia là vi è,
03247010c manojñāḥ sarvato gandhāḥ sukhasparśās ca sarvaśaḥ

ovunque profumi, delizia della mente, e cose interamente piacevoli a toccarsi,
03247011a śabdāḥ śrutimanogrāhyāḥ sarvatas tatra vai mune
musiche affascinanti a sentirsi ovunque là ci sono, o muni,
03247011c na śoko na jarā tatra nāyāsaparidevane
né sofferenza, né malattia vi sono là, non fatica né lamenti,
03247012a idrśaḥ sa mune lokaḥ svakarmaphalahaṭukaḥ
tale è questo mondo o muni, destinato come frutto del proprio agire,
03247012c sukṛtais tatra puruṣāḥ sambhavanty ātmakarmabhiḥ
là gli uomini per le proprie virtuose azioni nascono,
03247013a tajjasāni śarīrāṇi bhavanty atropapadyatām
i corpi di quelli che qui arrivano son soffusi di luce,
03247013c karmajāny eva maudgalya na māṭṛpitṛjāny uta
nati dalle loro azioni, o Mudgala, non da padre e madre,
03247014a na ca svedo na daurgandhyaṃ purīṣaṃ mūtram eva ca
e non v'è sudore, non cattivi odori di feci ed urina,
03247014c teṣāṃ na ca rajo vastraṃ bādhate tatra vai mune
costoro hanno, la polvere non si attacca alle vesti, là o muni,
03247015a na mlāyanti srajas teṣāṃ divyagandhā manoramāḥ
non appassiscono le loro ghirlande, dal divino profumo che trascina la mente,
03247015c paryuhyante vimānaiś ca brahmann evaṃvidhās ca te
e sono trasportati da carri volanti o brahmano, quelli come te,
03247016a irṣyāśokaklamāpetā mohamātsaryavarjitāḥ
privi di malizia, dolore e fatica, eliminata l'obnubilante invidia,
03247016c sukhaṃ svargajitas tatra vartayanti mahāmune
felicamente vivono là quelli che hanno conquistato il cielo o grande muni,
03247017a teṣāṃ tathāvidhānām tu lokānām munipuṃgava
al di sopra di questi siffati mondi o toro dei muni,
03247017c upary upari śakrasya lokā divyaguṇānvitāḥ
vi sono i mondi di Śakra, pieni delle qualità divine,
03247018a purastād brahmaṇas tatra lokās tejomayāḥ śubhāḥ
alla presenza di Brahmā là vi sono i bellissimi mondi fatti di luce,
03247018c yatra yānty ṛṣayo brahman pūtāḥ svaiḥ karmabhiḥ śubhaiḥ
dove vanno i ṛṣi o brahmano, purificati dalle loro buone azioni,
03247019a ṛbhavo nāma tatrānye devānām api devatāḥ
là vi sono altre divinità tra gli dèi, che hanno nome ṛbhu,
03247019c teṣāṃ lokāḥ paratare tāt yajantiha devatāḥ
di questi sono i mondi migliori, e questi qui sono venerati dagli dèi,
03247020a svayamprabhās te bhāsvanto lokāḥ kāmādughāḥ pare
luminosi di propria luce questi altri mondi risplendono, fornendo ogni desiderio,
03247020c na teṣāṃ strīkṛtas tāpo na lokaiśvāyamatsaraḥ
non in essi vi è il male prodotto dalle donne, non l'invidia della sovranità,
03247021a na vartayanty āhutibhis te nāpy amṛtabhojanāḥ
non si sostengono coi sacrifici, e neppure nutrendosi di amṛta,
03247021c tathā divyaśarīrās te na ca vighramūrtayaḥ
e i loro corpi sono divini, ed essi non hanno forme visibili,
03247022a na sukhe sukhakāmās ca devadevāḥ sanātānāḥ
non felici per desiderio di felicità sono questi eterni dèi degli dèi,
03247022c na kalpaparivarteṣu parivartanti te tathā
né essi mutano alle rivoluzioni dei kalpa,

03247023a jarā mr̥tyuḥ kutas teṣām harṣaḥ prītiḥ sukhaṁ na ca
malattie e morte come possono loro attaccarsi? non gioia, né piacere, né felicità,
03247023c na duḥkhaṁ na sukhaṁ cāpi rāgadveṣau kuto mune
non dolore, non piacere a loro, come dunque passione e odio, o muni?
03247024a devānām api maudgalya kāṅkṣitā sā gatiḥ parā
questa suprema meta anche dagli dèi è desiderata o Mudgala,
03247024c duṣprāpā paramā siddhir agamyā kāmagocaraiḥ
questa difficile suprema perfezione non è raggiungibile coi carri volanti,
03247025a trayastrimśad ime lokāḥ śeṣā lokā manīṣibhiḥ
questi i mondi dei trentatre dèi, ai rimanenti mondi i saggi,
03247025c gamyante niyamaiḥ śreṣṭhair dānair vā vidhipūrvakaiḥ
giungono, i migliori con l'autocontrollo, o coi doni, col ben agire nelle vite anteriori,
03247026a seyaṁ dānakṛtā vyuṣṭir atra prāptā sukhāvahā
questo il premio nato dal donare, qui ottenuto, e fonte di felicità,
03247026c tām bhuṅkṣva sukṛtair labdhām tapasā dyotitaprabhaḥ
di questo, ottenuto con le buone azioni, godi, tu risplendente per il tapas,
03247027a etat svargasukhaṁ vipra lokā nānāvidhās tathā
la felicità del cielo, o saggio, e i molteplici e vari mondi,
03247027c guṇāḥ svargasya proktās te doṣān api nibodha me
e le qualità del paradiso ti ho detto, ora ascoltane da me pure la macchie,
03247028a kṛtasya karmaṇas tatra bhujyate yat phalaṁ divi
dell'agire compiuto, là in cielo se ne gode il frutto,
03247028c na cānyat kriyate karma mūlacchedena bhujyate
nessun'altra azione si compie, si deve consumarla fino alla radice,
03247029a so 'tra doṣo mama matas tasyānte patanaṁ ca yat
questo è il male io credo, che al suo esaurimento si cade di nuovo,
03247029c sukhavyāptamanaskānām patanaṁ yac ca mudgala
questa che è la caduta di anime pervase di felicità o Mudgala,
03247030a asamtoṣaḥ parītāpo drṣṭvā dīptatarāḥ śriyaḥ
vi è dispiacere e dolore, avendo già visto la più accesa fortuna,
03247030c yad bhavaty avare sthāne sthitānām tac ca duṣkaram
quanto avviene in uno stato inferiore è doloroso per chi vi sta,
03247031a saṁjñāmohaś ca patatām rajasā ca pradharsaṇam
e confusione di percezione hanno i caduti e molestia dalle passioni,
03247031c pramlāneṣu ca mālyeṣu tataḥ pipatiṣor bhayam
e quando sono appassite le ghirlande, sorge la paura in chi cade,
03247032a ā brahmabhavanād ete doṣā maudgalya dāruṇāḥ
fin nella dimora di Brahmā questi mali o Mudgala, sono intensi,
03247032c nākaloke sukṛtinām guṇās tv ayutaśo nṛṇām
nel mondo dei cieli, le buone cose sono a miriadi per gli uomini virtuosi,
03247033a ayaṁ tv anyo guṇaḥ śreṣṭhaś cyutānām svargato mune
e questa è un'altra ottima qualità nel paradiso di quelli che ne cadono o muni,
03247033c śubhānuṣayayogena manuṣyeṣūpajāyate
che avendo una buona rinascita, rinascono tra gli uomini,
03247034a tatrāpi sumahābhāgaḥ sukhabhāg abhijāyate
e là pure il fortunato dalla grandissima prosperità, rinasce,
03247034c na cet sambudhyate tatra gacchaty adhamatām tataḥ
ma se là non ha comprensione, allora ottiene un vile nascita,
03247035a iha yat kriyate karma tat paratropabhujyate

quale azione quaggiù si compie, nell'altro mondo, si sconta
 03247035c karmabhūmir iyaṁ brahman phalabhūmir asau matā
 questa è la terra delle azioni, quella è ritenuta la terra dei frutti,
 03247036a etat te sarvam ākhyātāṁ yan mām prcchasi mudgala
 tutto quello che mi hai chiesto ti ho riferito o Mudgala,
 03247036c tavānukampayā sādho sādhu gacchāma māciram
 col tuo favore, o virtuoso, giusto andiamo in fretta.”
 03247037 vyāsa uvāca
 Vyāsa disse:
 03247037a etac chrutvā tu maudgalyo vākyam vimamṛṣe dhiyā
 “ questo discorso avendo udito Mudgala, colla mente rifletteva,
 03247037c vimṛṣya ca munisreṣṭho devadūtam uvāca ha
 e avendo riflettuto, quel migliore dei muni, al messaggero divino diceva:
 03247038a devadūta namas te 'stu gaccha tāta yathāsukham
 'o messaggero divino, mi inchino a te, vai caro, come ti piace,
 03247038c mahādoṣeṇa me kāryam na svargeṇa sukhena vā
 non ho nulla a che fare col grande male o con la felicità del paradiso,
 03247039a patanam tan mahad duḥkham paritāpaḥ sudāruṇaḥ
 questa caduta, è un grande dolore, una sofferenza terribile,
 03247039c svargabhājas cyavantiha tasmāt svargam na kāmaya
 gli abitanti del paradiso cadono quaggiù, perciò io non desidero il cielo,
 03247040a yatra gatvā na śocanti na vyathanti calanti vā
 dove una volta andati, non soffrono, non tremano nè se ne vanno,
 03247040c tad aham sthānam atyantam mārgayisyāmi kevalam
 io, questo stato assoluto solamente desidero ottenere.'
 03247041a ity uktvā sa munir vākyam devadūtam visrjya tam
 così avendo le parole dette, il muni liceziava il messaggero divino,
 03247041c śiloṅchavṛttim utsrjya śamam ātiṣṭhad uttamam
 e abbandonata la pratica dello spigolare, si rafferma in una suprema pace,
 03247042a tulyanindāstutir bhūtvā samaloṣṭāsmakāñcanaḥ
 indifferente a preghiere e rimproveri, uguale di fronte ad una zolla, pietra od oro,
 03247042c jñānayogena śuddhena dhyānanityo babhūva ha
 fattosi, sempre in meditazione divenne, con purezza unita a sapienza,
 03247043a dhyānayogād balaṁ labdhvā prāpya carddhim anuttamām
 e acquisita la forza della concentrazione, e ottenuta supremo successo,
 03247043c jagāma śāśvatīm siddhim parām nirvāṇalakṣaṇām
 raggiungeva l'eterna suprema perfezione, segnata dal nirvāṇa,
 03247044a tasmāt tvam api kaunteya na śokaṁ kartum arhasi
 perciò pure tu o kuntide, non devi avere dolore,
 03247044c rājyāt sphitāt paribhraṣṭas tapasā tad avāpsyasi
 privato di un regno prospero, questo col tapas riotterrai,
 03247045a sukhasyānantaram duḥkham duḥkhasyānantaram sukham
 il dolore alla gioia segue, e la gioia segue al dolore,
 03247045c paryāyeṇopavartante naram nemim arā iva
 in perenne successione si avvicendano nell'uomo come i raggi di una ruota,
 03247046a pitṛpaitāmaham rājyam prāpsyasi amitavikrama
 il regno otterrai del padre e del nonno, o tu dall'infinito valore,
 03247046c varṣāt trayodaśād ūrdhvam vyetu te mānaso jvaraḥ
 dopo il tredicesimo anno, che se ne vada l'afflizione della tua mente.”

03247047 vaiśampāyana uvāca

Vaiśampāyana disse:

03247047a evam uktvā sa bhagavān vyāsaḥ pāṇḍavanandanam

avendo così parlato il venerabile Vyāsa, al rampollo di Pāṇḍu,

03247047c jagāma tapase dhīmān punar evāśramam prati

di nuovo se ne partiva il saggio verso l'āśrama al suo tapas.